

Nell'Italia della crisi crescono le aziende che hanno una eco-label

di [CLAUDIO RICCARDI](#) il 26 FEBBRAIO 2013 - 0 COMMENTI

Parliamo di **certificazioni ambientali** e **imprese**, un legame a doppio filo sempre più stretto sul territorio nazionale. Gestione intelligente delle risorse, riduzione degli sprechi, il contenimento dei consumi di materiali e il **miglioramento dell'efficienza energetica** rappresentano degli obiettivi concreti da perseguire, per accrescere la competitività internazionale, ottimizzare i costi, e nel contempo rispettare l'ambiente.

Accredia, l'Ente Unico Italiano di Accreditamento, nel 2012 ha emesso 9.500 certificati conformi allo standard **ISO 14001**, la norma che regola i sistemi di gestione ambientale. Un dato in crescita di 6 punti percentuali rispetto al 2011, **trend positivo** confermato anche per i siti produttivi certificati, saliti a quota 16.600.

Nella classifica per regioni, è la **Lombardia a fare da traino**, con 2.619 siti produttivi certificati e un segno più di ben 11 punti. Seguono a ruota **Emilia-Romagna**, Piemonte e Veneto.

Toscana e **Campania**, con 1.125 e 1.193 aree certificate, rappresentano i riferimenti per il Centro e il Meridione, dove si segnalano le buone performance anche di Lazio e Puglia.

Passando invece ai settori che investono di più nelle certificazioni ambientali, Accredia posiziona al primo posto i soggetti operanti nei **servizi pubblici** (1.642), seguiti dal comparto logistica, trasporti e spedizioni (1455), dalle aziende che operano nella produzione e distribuzione di energia elettrica (1.406) e dei servizi professionali d'impresa (1.323).

Un trend di cui andare fieri, soprattutto se si considera la **difficile contingenza di crisi**. Le nostre aziende investono sulla **qualità ambientale dei prodotti**, mirano a garanzie di affidabilità e serietà, verso i clienti e le istituzioni preposte ai controlli.

Corso Program Jav

Con certificazione riconosciuta [+500 ore di Sta](#)

CORSO JAVA: Richiedi Informazioni